

PROTOCOLLO D'INTESA CON UN'ASSOCIAZIONE DI DISABILI ASIATICA

Le protesi di Bologna volano in Cina Accordo milionario per le imprese sanitarie

Valerio Baroncini
BOLOGNA

IL GIOCO del rovescio. Di solito — economicamente parlando — il viaggio è Cina-Italia: materiali, prodotti, flussi di denaro. Questa volta invece la rotta è dallo Stivale all'Oriente e l'impresa riesce alla sanità e al distretto protesico bolognese. Boom. L'annuncio, che prelude a commesse milionarie per le aziende e a una grande pubblicità e introiti per il nostro sistema di formazione, lo dà il governatore Vasco Errani, ieri mattina durante il decimo forum Euro-Cina a Bologna. Villa Guastavillani, sede degli incontri dell'Alma Mater Graduate School, dove in serata arriva anche il premier Mario Monti. L'accordo, spiega il governatore, prevede «la formazione per i medici cinesi nel campo della riabilitazione», ma ha anche l'obiettivo di trovare «sbocchi industriali per il sistema produttivo delle protesi».

PER L'EMILIA ROMAGNA «è un progetto molto importante — afferma Errani — e può essere la porta d'ingresso per una collaborazione più ampia sulla sanità cinese, di grande potenzialità». L'Emilia-Romagna, nel complesso, vanta «oltre 250 imprese in Cina — ricorda il governatore — con investimenti consolidati e di alto valore tecnologico». Errani sottolinea che, anche a livello nazionale, «finalmente abbiamo cominciato» una collaborazione più stretta tra il Governo e le Regioni. «Siamo usciti dalle iniziative estemporanee e stiamo mettendo a sistema le relazioni che già esistono — spiega il presidente — per fare massa critica indispensabile in un Paese come la Cina. Abbiamo già diverse iniziative in campo».



MISSIONE
Protesi in Cina
e un fermo immagine
del servizio della tivù
di stato cinese Cctv
sulla protesica
a Bologna

IL VIAGGIO

Il direttore generale del **Rizzoli** e altri manager partiranno a breve per Pechino: 'Faremo anche lezioni'

Il protocollo d'intesa è stato firmato dalla Regione Emilia-Romagna insieme con il ministero della Salute cinese e con un'associazione di disabili del Paese asiatico; il progetto vede coinvolti il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e il **Rizzoli** di Bologna, il centro protesi di Vigoso-Budrio e «il sistema di imprese legato a questo settore».

TRADOTTO: il direttore generale del **Rizzoli** Giovanni Baldi e altri manager della sanità pubblica partiranno a breve per la Cina. «Ci occuperemo in particolare dell'istruzione e di nuovi materiali per le protesi», spiega il professor Fran-

cesco Antonio Manzoli, direttore scientifico del **Rizzoli**. Il progetto deve essere definito nei dettagli, ma la strada ormai è tracciata e coinvolge da vicino anche l'Alma Mater Studiorum e il rettore Ivano Dionigi. Già nelle settimane scorse una troupe della tivù di Stato cinese visitò l'Emilia e il **Rizzoli**, rimanendo impressionata dalle tecnologie e dal centro di ricerca sui colli bolognesi.

QUALCHE mese fa Unindustria e Regione, dopo aver creato l'associazione «Torri dell'Acqua» per seguire le attività della filiera protesica, avevano avviato il progetto 'Baco'. Nel 2011 l'export delle aziende bolognesi è salito del 24 per cento.